



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 59 del 17/04/2001

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2001, n. 425

POR Puglia 2000-2006. Proroga della presentazione della proposta progettuale integrata da parte dei soggetti pubblici per la definizione dei PIS.

Il Presidente Dr. Raffaele Fitto, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie, confermata dal dirigente dell'Area, riferisce quanto segue:

Con deliberazione n.1697 dell' 11 dicembre 2000 la Giunta regionale ha approvato il Complemento di programmazione del POR Puglia 2000-2006, secondo le procedure di approvazione previste dalla normativa comunitaria e regionale di riferimento.

Il Complemento di Programmazione è stato successivamente pubblicato sul BURP n.30 del 16 febbraio 2001.

Come è noto il POR-Puglia prevede la formulazione anche di Progetti Integrati Settoriali (PIS) caratterizzati sotto il profilo territoriale, dall'individuazione di aree omogenee che hanno specifiche risorse storico-culturali e ambientali, da valorizzare in una logica di integrazione. Sotto il profilo degli interventi, i PIS sono caratterizzati dalla integrazione fra interventi pubblici e interventi privati, interventi di recupero e valorizzazione dei beni storico-culturali, interventi turistici connessi alla valorizzazione ambientale.

La specifica procedura di attuazione dei PIS coniuga da un lato il partenariato con le istituzioni presenti nei territori interessati, dall'altro l'esigenza di dare spazio alla programmazione dal basso, mediante la possibilità di raccogliere ed integrare nel progetto settoriale le proposte emergenti dal territorio, sia da parte pubblica che privata.

La specificità dei PIS si evidenzia anche dalla articolazione temporale della procedura, che vede prima la elaborazione di un progetto preliminare, costruito sulla base delle proposte emergenti dal partenariato con gli enti locali, quindi, successivamente, la raccolta delle proposte di privati formulate sulla base della strategia di intervento emersa dalle proposte pubbliche. Tale differenziazione temporale consente di verificare e validare, mediante il riscontro della domanda privata, la validità delle strategie proposte a livello pubblico e, se necessario, di modificarle.

Il Complemento di Programmazione prevede che le proposte progettuali integrate preliminari per la formazione del progetto di settore, elaborate da parte dei soggetti pubblici territorialmente interessati dal progetto (Province, Comunità montane, Enti parco, riunioni di almeno 5 Amministrazioni comunali), siano presentate entro 60 giorni dalla pubblicazione del CdP sul BURP, avvenuta il 16 febbraio 2001.

La difficoltà e la novità di una procedura come sopra definita ha richiesto tempi più lunghi sul territorio e sono pervenute, da parte del partenariato istituzionale, richieste di disporre di margini di tempo maggiori di quelli previsti nel CdP, per definire una proposta preliminare sulla base del maggior numero di esigenze emergenti dal territorio.

Lo stesso complemento di programmazione precisa altresì che le proposte non vengono formulate nell'ambito di una procedura concorsuale ma hanno valore di contributo di idee alla formazione del PIS e pertanto non rappresentano una prenotazione di finanziamenti.

Per quanto sopra si ritiene di poter accogliere la richiesta del partenariato istituzionale (Province e Comuni) di prorogare i termini di presentazione delle proposte progettuali integrate preliminari alla formazione del progetto di settore, elaborate da parte dei soggetti pubblici territorialmente interessati dal progetto, e di fissare tale termine al 21 maggio 2001, fermo restando le modalità di presentazione previste nel CdP.

IL PRESENTE ATTO NON COMPORTA ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

Si dà atto che ai sensi del punto 5 del dispositivo della Giunta regionale n.3261/98, la presente deliberazione rientra nella specifica competenza della G.R. così come definita dall'art.4, comma 4 lett. K) della L.R.7/97, in attuazione del comma 6 art.4 della L.R. n.13/2000

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente e la conseguente proposta;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Area;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto della richiesta avanzata dal partenariato istituzionale di disporre di un margine di tempo maggiore rispetto a quello previsto dal Complemento di programmazione, per la definizione ottimale delle proposte progettuali integrate preliminari alla formazione dei PIS, sulla base delle esigenze emergenti dal territorio;
- di prorogare i termini della presentazione delle proposte progettuali integrate per la formazione dei PIS, elaborate da parte dei soggetti pubblici territorialmente interessati dal progetto, al 21 maggio 2001, ferme restando tutte le altre modalità di presentazione previste nel Complemento di Programmazione.
- di trasmettere il presente atto a titolo informativo al Consiglio regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P;
- di dichiarare il presente provvedimento non soggetto a controllo ai sensi dell'art.17, comma 32, della Legge n. 127/97.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Dott. Romano Donno Dott. Raffaele Fitto